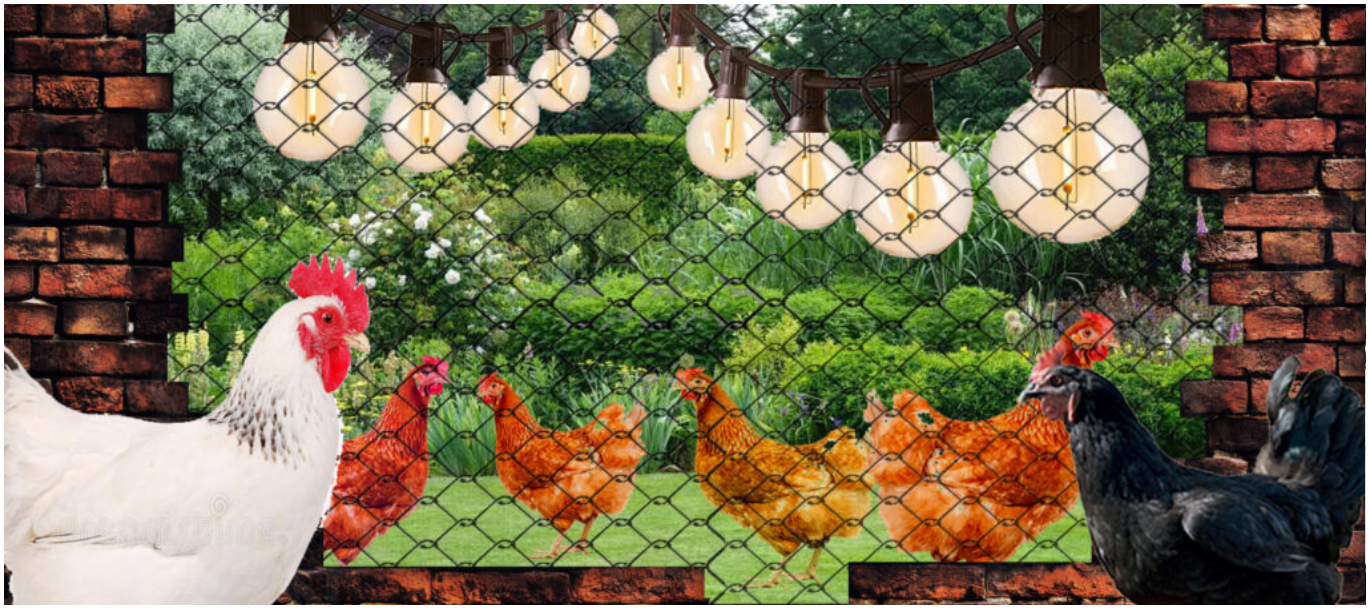
il giornale dell'ARCHITETTURA.com
MAGAZINE LIBERO E INDIPENDENTE SULLE CULTURE DEL PROGETTO E DELLA CITTÀ



L’archintruso. Il muro nel Kortile

«*Muro pregiudizio più efficace del cementizio*». Un racconto allegorico

Nel Kortile razzolavano Galline dal piumaggio rosso vivo e nobile pedigree.
Producevano uova rosa lucido, gustose al palato e geometricamente impeccabili.
Finché, un giorno, uno squarcio imprevisto si spalancò nella recinzione del Kortile.
Ingolosite dal varco, un’intollerabile processione di galline nere, bianche e chiazzate, pollame selvaggio e meticcio invase il Kortile.
Le Galline blasonate, inconsapevoli del pericolo, addirittura socializzavano.
Fu **Gallocapo** a segnalare il pericolo: “*È inaccettabile! La falla va tappata!*”.
S’indisse un concorso.
Gallodesigner propose una scultura in fil di ferro. Non attese un dibattito.
Raggiunse il buco e la saldò lui stesso.
Gallovecchio il saggio, che parlava in rima, scuoteva la testa.
Infatti piccole galline snelle, s’infilavano agilmente tra le maglie più spaziose.
“*Rete spaziosa fa gallina curiosa*”, pensò **Gallovecchio**.
“*Questa rete non basta*”, sentenziò **Gallocapo**.

“*Aggiungiamo cavi ad alta tensione colorati. Ad ogni tonalità il suo voltaggio*”, suggerì **Gallartista**, l’ovaiola più creativa del Kortile. In quattroequattrotto una trama ad alta tensione infittì la rete.
Ma quelle maglie non fulminavano solo gli invasori. **Gallocapo** assisteva afflitto allo spiedo quotidiano delle sue predilette.
“*Galline fulminate, addio alle covate*“, pensò **Gallovecchio**.
“*Eliminate quella rete*”, decise, “*serve un’altra idea!*”.
Galloarchistar presentò il suo sensazionale progetto: un tramezzo minimalista in materiale bio-compatibile: scarti di cibo e bucce di frutta.
Per il nome, **Gallomediamanager**, un genio della comunicazione, propose: «The Good Wall».
«The Good Wall» ottenne centinaia di pubblicazioni e vinse numerosi concorsi.
All’inaugurazione l’hashtag divenne trendtopic. «Aiabella» gli dedicò un numero speciale.
Persino **Gallocritico** era soddisfatto.
Ma il muro era così buono che quelle dannate, insaziabili, Galline, beccata dopo beccata, se lo mangiarono.
“*Gallina per natura non rispetta architettura*”, rifletté **Gallovecchio**.
E al Kortile furono punto e a capo.
A quel punto **Galloingegnere** sbraitò: “*Basta orpelli! Ci vuole un muro vero! E per evitare arrampicate, lo faremo alto fino al soffitto!*”.
Così **Galloingegnere** costruì un muro in calcestruzzo con tripla armatura.
Era così alto che oscurava il sole: l’erba seccò, le piante ingiallirono e le Galline s’intristirono.
“*Galline dolenti fan uova indecenti*”, riflettè **Gallovecchio**.
“*Demolite quel muro!*”, urlò **Gallocapo** disperato.
Allora si fece avanti **Gallovecchio**:
“*Non servono reti, non durano i muri*

basta la voce che siano impuri
che lo straniero venendo in alcova
rubi il mangime e inquini le uova”.
Gallocapo, persuaso, istruì una squadra di Pettegole.
Le maldicenze si sparsero in ogni angolo del Kortile così rapidamente che ronde spontanee iniziarono a sorvegliare il passaggio.
E nessuno osò più oltrepassare il varco.
“*Muro pregiudizio più efficace del cementizio*”, concluse **Gallovecchio**.

About Author



Christian De Iuliis

Nasce, cresce e vive in costa d’Amalfi. Manifesta l’intenzione di voler fare l’architetto nel 1984, rendendolo noto in un tema in quarta elementare, raggiunge l’obiettivo nel 2001. Nel 2008 si auto-elegge “Assessore al Nulla” del suo paese. Nel 2009 fonda il movimento artistico-culturale de “Lo Spiaggismo”, avanguardia del XXI° secolo che vanta già diversi tentativi, falliti, di imitazione. All’attivo ha cinque mezze maratone corse e altrettanti libri pubblicati: “L’Architemario. Volevo fare l’astronauta” (Overview editore, 2014), “Vamos a la playa. Fenomenologia del Righeira moderno” (Homo Scrivens, 2016), “L’Architemario in quarantena. Prigionia oziosa di un architetto” (KDP Amazon, 2020), “L’architetto contro tutti” e “Il Nostromondo – le città invedibili” (2024). Ha ricevuto premi in diversi concorsi letterari. Premio PIDA giornalismo 2020 per la divulgazione dell’architettura. Si definisce architetto-scrittore o scrittore-architetto: dipende da dove si trova e da chi

glielo chiede

See author's posts

Condividi